

quiscuola

Anno scolastico 2013/2014



A scuola a piedi? ... Sicuro !!

ANDARE A SCUOLA DA SOLI, VUOL DIRE DIVENTARE GRANDI E AIUTARE L'AMBIENTE! ALL'INIZIO FATTI SEMPRE AIUTARE DA UN ADULTO. QUANDO AVRAI IMPARATO BENE, POTRAI RICEVERE LA PATENTE DEL BUON PEDONE E ANDARE DA SOLO!

- 1 **INDOSSA SEMPRE IL TRICKI CATARIFRANGENTE!** RIFLETTI! FATTI VEDERE!
- 2 **SCEGLI DI AIUTARE L'AMBIENTE!** VAI A SCUOLA A PIEDI! SE TI ACCOMPAGNANO IN AUTO, FATTI LASCIARE ALLE FERMATE SCENDI E VIVI!
- 3 **NON CORRERE MAI LUNGO LA STRADA!** IN STRADA SI CAMMINA E SI RISPETTANO LE REGOLE.
- 4 **CAMMINA LUNGO IL MARCIAPIEDE.** QUANDO NON C'È, CAMMINA LUNGO LA STRADA E FAI MOLTA VOLTA ATTENZIONE.
- 5 **QUANDO DEVI ATTRAVERSARE, FERMATI ABOLTA!** GUARDA A SINISTRA, A DESTRA POI ANCORA A SINISTRA. ASSICURATI CHE LE AUTO E LE MOTO TI ABBIANO VISTO E SIANO BEN FERME. POI ATTRAVERSA SENZA CORRERE.

- 6 **QUANDO C'È L'ISOLA SPARTITRAFFICO, FERMATI ANCORA E GUARDA ANCORA BENE CHE NON CI SIANO AUTO O MOTO.** SE CI SONO, ASSICURATI CHE TI ABBIANO VISTO E SI SIANO FERME.
- 7 **DOVE NON C'È IL PASSAGGIO PEDONALE, CERCA DI ATTRAVERSARE DOVE VEDI MEGLIO E DOVE GLI ALTRI (LE AUTO) POSSANO VEDERTI DI NUOVO. FERMATI!** GUARDA A SINISTRA, POI A DESTRA, E ANCORA A SINISTRA E ATTRAVERSA SOLO QUANDO SEI SICURO CHE NON C'È NESSUNO O QUANDO LE AUTO SONO BENE FERME.
- 8 **ATTENZIONE: SE SBUCHI DENTRO UN'AUTO IN SOSTA, GLI AUTOMOBILISTI NON TI VEDONO!** CERCA DI NON FARLO, TROVA SEMPRE IL POSTO PIÙ SICURO PER ATTRAVERSARE!
- 9 **RICORDA: LA STRADA NON È UN PARCO GIOCHI!** REGOLI LE REGOLE E FATTI VEDERE!
- 10 **SE PUOI CERCA DI ATTRAVERSARE SEMPRE SUI PASSAGGI PEDONALI CUSTODITI DAI PATTUGLIATORI SCOLASTICI DA UN "OCCHIO VIGILE".**

BRAVO!!

PER IL SUCCESSO
TUO IMPARARE
LE REGOLE È
MOLTO IMPORTANTE!

Ecco alcuni suggerimenti importanti per viaggiare in sicurezza:

- 1 **Punta la sveglia!** Preparati in tempo per non arrivare tardi alla fermata dello scuolabus!
- 2 **Rifletti! Fatti vedere!** Indossa la pettorina catarifrangente: anche se vai a scuola in bus, sulla strada sei comunque un pedone.
- 3 **In attesa del bus aspetta composto sul marciapiede o ai bordi della strada:** le fermate e la strada non sono un parco giochi!
- 4 **Quando arriva il bus, mantieni la distanza dalla porta d'ingresso e aspetta**
- 5 **Mantieni un comportamento corretto ed educato:** non schiamazzare, non arrecare disturbo all'autista ed evita di mangiare e sporcare i sedili.
- 6 **Non attraversare mai la strada davanti o dietro il bus!!!** Le auto non ti possono vedere! Aspetta che il bus sia ripartito poi: guarda bene a sinistra, a destra, poi ancora a sinistra: solo quando sei sicuro che le auto ti abbiano visto e si siano fermate attraversa la strada, senza correre.

A scuola con il BUS? Sicuro !!



qui Scuola

Editore: Municipio di Bioggio
Redazione: Istituto scolastico
Impaginazione: Stefano Gasperi
Stampa: Procom, Bioggio



Adottate misure per rendere più sicuri i percorsi casa-scuola

Mobilità lenta: a scuola a piedi sicuri e indipendenti

Nel corso del 2012 il Municipio di Bioggio e l'Istituto scolastico hanno aderito al Piano di Mobilità scolastica: progetto cantonale che consente di gestire e risolvere in forma efficace i problemi generati dalla mobilità scolastica di ogni Comune.

Per l'occasione è stato attivato un gruppo di lavoro misto responsabile di redigere il progetto. Nel gruppo erano presenti due municipali, il direttore, il capo tecnico comunale, il comandante della polizia intercomunale, la presidente dell'Assemblea Genitori e un membro del gruppo per la Moderazione del traffico. La signora Federica Corso Talento, responsabile del progetto cantonale "Meglio a piedi sul percorso casa-scuola", ha coordinato i lavori.

Sull'edizione del Qui Scuola dello scorso anno sono state elencate tutte le misure adottate per rendere più sicuri i percorsi casa-scuola.



Durante questo anno scolastico il Collegio docenti ha deciso di investire tempo ed energie per dare senso e continuità al progetto realizzato.

Le classi, ognuno a proprio modo ed in base all'età degli allievi, hanno svolto attività legate al tema della salute e del movimento.

Un ringraziamento particolare va quindi ai docenti per l'impegno

profuso, agli agenti della Polizia intercomunale per la collaborazione durante le lezioni di educazione stradale e agli "occhi vigili" sempre presenti sui passaggi pedonali e di fronte alla chiesa.

Siamo certi che il tempo e le risorse riservati al progetto costituiscono il migliore investimento per i nostri allievi e le loro famiglie.

Dir. Stefano Gasperi

Passeggiate, visite e attività all'aperto di vario genere per

Alla scoperta del nostro Comune

Durante l'attuale anno scolastico abbiamo conosciuto meglio il Comune in cui abitiamo.



Siamo andati alla scoperta delle differenti zone che lo compongono catturandone le principali caratteristiche, abbiamo osservato costruzioni antiche e moderne mettendole a confronto, abbiamo colto alcuni cambiamenti del territorio grazie a vecchie fotografie e abbiamo pure conosciuto persone che ci hanno descritto aspetti diversi del nostro paese.

Interessante è stata la visita alla Casa Comunale.

Il Segretario ci ha permesso di entrare nei vari uffici per scoprire cosa avviene al loro interno e ci ha anche fatto accomodare nelle sale in cui si ritrovano i Consiglieri Comunali e i Municipali. Immedesimandoci in loro abbiamo discusso in merito a temi di attualità come le aggregazioni o la necessità di una nuova scuola dell'infanzia.

Abbiamo addirittura simulato delle votazioni!

Particolare si è rivelata la visita alla Beca Ferretti,



una piccola ditta che si occupa di ricami su magliette, cappelli, divise e altri indumenti. Nessuno di noi era mai entrato in una fabbrica... ne siamo rimasti stupiti!



Emozionante è invece l'aggettivo che attribuiremmo alla visita al sito archeologico sotto la piazza sulla quale si trova il campanile. Chi l'avrebbe mai detto di trovare tutte quelle tracce di una civiltà antica?

Nei corso dei vari mesi non abbiamo conosciuto Bioggio solo a livello geografico e storico, bensì anche a livello ambientale ed ecologico. Durante le giornate "Verde pulito" abbiamo adottato un'area boschiva e ce ne siamo presi cura sistemando i sentieri e raccogliendo i rifiuti.



Abbiamo anche conosciuto il nostro paese dal profilo della sicurezza stradale durante il percorso casa-scuola. Il progetto "Meglio a piedi" ci ha offerto spunti di riflessione e parecchi suggerimenti in me-

prendere coscienza della realtà che ci circonda e di altre realtà lontane

e... di altre zone del mondo

rito a tragitti e comportamenti da seguire durante i nostri spostamenti.

Ora, a pochi giorni dalla fine dell'anno scolastico, possiamo affermare di conoscere meglio il nostro Comune. Possediamo infatti più informazioni riguardo la realtà che ci circonda. Una realtà che molto si differenzia da quella in cui vivono bambini in altre parti del mondo.

In autunno ci siamo recati al cinema per assistere alla proiezione del film "Vado a scuola" dove sono state presentate le vite di quattro nostri coetanei, descrivendo in particolare il percorso che da casa li conduce a scuola.



Uno di loro, in Kenya, percorre più di 15 chilometri al giorno a piedi per recarsi a scuola. Attraversa colline e letti di fiumi in compagnia della sorellina evitando animali pericolosi quali elefanti, iene, serpenti e non solo.

Una ragazza, in Marocco, si reca a scuola a piedi ogni lunedì mattina all'alba. Il tragitto è così lungo che non può effettuarlo quotidianamente. Durante la settimana vive in un piccolo alloggio per studenti, lontana dalla sua famiglia.

In India un ragazzo disabile viene spinto sulla sua carrozzina dai due fratelli minori. Percorrono per molti chilometri strade sterrate in pessimo stato.

Infine, in Argentina, un ragazzo per recarsi a scuola percorre ogni giorno più di 25 chilometri in groppa al cavallo che gli ha regalato il papà.

Questi quattro giovani hanno un grande desiderio di studiare per apprendere un mestiere dignitoso e compiono ogni giorno un lungo e pericoloso percorso pur di assistere alle lezioni dei loro maestri.

Questo film, come detto, ci ha permesso di conoscere altre realtà oltre la nostra. Il territorio, il clima, le abitazioni, le scuole, il rapporto con i genitori,... tutto è diverso da come viviamo noi!

Un ringraziamento all'Assemblea dei Genitori che ci ha gentilmente offerto il trasporto in torpedone.

Classe III

M.a Fabiana Moretti



Una settimana all'insegna dello sport e del divertimento

Scuola bianca in Leventina

Quest'anno, dal 24 al 28 febbraio, abbiamo avuto l'opportunità di passare una settimana ad Airolo. Appena arrivati, abbiamo subito potuto osservare che c'era una sorprendente quantità di neve, grazie ad essa le piste erano fantastiche e abbiamo potuto sciare moltissimo! Purtroppo il sole, dopo lunedì, si è fatto desiderare molto, ma le nuvole, la nebbia e i fiocchi di neve non hanno assolutamente fermato gli avventurosi sciatori! Nella casa "Al Mulino" ci siamo trovati molto bene e il cuoco ci ha preparato tanti piatti squisiti!

I bambini hanno avuto l'occasione di passare tra di loro dei momenti diversi da quelli strettamente scolastici e stare insieme sia durante il giorno sia durante la notte. Ritengo che, oltre a divertirsi, imparare a sciare, passare del tempo assieme e alle volte anche consolarsi a vicenda, questa sia un'esperienza che aiuta i bambini a crescere. Ora, però, vorrei lasciare la parola a chi ha, con grande entusiasmo e corag-



gio, affrontato quest'unica e meravigliosa avventura...

"La settimana bianca mi è piaciuta perché era molto bello sciare con i compagni e fare delle nuove amicizie. Le nostre maestre erano bravissime, non ci facevano mai fare piste troppo ardue ed erano molto simpatiche. Io mi sono divertito moltissimo!"

GIACOMO

"La settimana bianca mi è piaciuta perché mi sono trovata molto bene con i miei compagni e con i bambini di Morcote, ma soprattutto perché abbiamo sciato. Le piste erano molto belle e anche la

neve era soffice! Mi sono proprio divertita!"

ASIA

"Rifarei la settimana bianca perché si sta tutti assieme, sia con gli amici di Bioggio sia con quelli di Morcote. In più si scia! Un'emozione straordinaria, da non perdere!"

LUCA Q.

"La settimana bianca mi è piaciuta perché ho sciato molto e mi è piaciuto moltissimo. Mi è piaciuto prendere l'ancora e poi scendere con i miei compagni! È stato meraviglioso sciare tutto il giorno. Poi, il cuoco era veramente bravo a cucinare, è stata la migliore settimana di scuola!"

CLOE



"La settimana bianca mi è piaciuta perché era bellissimo conoscere altri bambini con i quali parlare, divertirsi e giocare tutti assieme la sera. La maestra di sci era bravissima, ci faceva fare delle cose fantastiche e divertenti, abbiamo imparato cose nuove per diven-

tare sempre più bravi! La vorrei proprio rifare!”

LETIZIA

“Rifarei la settimana bianca perché con i miei compagni, e con i bambini di Morcote, mi sono divertita un sacco, poi le piste erano molto belle e i compagni di sci erano tutti simpaticissimi!”

NATHALIE

“La settimana bianca mi è piaciuta perché abbiamo conosciuto dei bambini. Quando andavamo a sciare il bambino che era in fondo alla fila aiutava sempre chi cadeva e poi aspettava! Era bellissimo!”

EMMA



bambini di Morcote. Tutto è stato bellissimo!”

ALESSANDRO

Classe IV
M.a Jenny Candolfi

“La settimana bianca mi è piaciuta perché mi sono divertito molto tra il calcetto, la disco-festa, il Play-Back e molte altre attività. Mi è piaciuto tantissimo imparare a sciare!”

ERIK

“La settimana bianca mi è piaciuta perché io non sapevo sciare ma adesso so sciare ed è molto divertente! Vorrei farla ancora! Abbiamo anche preso il piattello e l'ancora e ho fatto amicizia con alcuni



Lo studio di un piano della mobilità scolastica nel nostro Comune

“MOBILITIAMOCI... anche noi!”

Il Municipio, ad inizio anno scolastico, ha presentato a tutte le famiglie e ai docenti dell'Istituto un'iniziativa chiamata “piano di mobilità scolastica”.

Questo progetto è nato in collaborazione con un gruppo formato a livello cantonale, che si è preso a carico il difficile e importante compito della sicurezza stradale e della creazione di percorsi sicuri sul nostro territorio.

Il motto dell'iniziativa è

**“meno auto, più sicurezza,
più salute!”**

Ridurre il traffico in via San Maurizio e nelle vicinanze della scuola sarebbe un buon traguardo, a dire il vero in parte raggiunto, dato che già ora più della metà degli allievi dell'intero Istituto arriva dalle frazioni del comune avvalendosi degli scuolabus.

Partendo dalle consuete lezioni



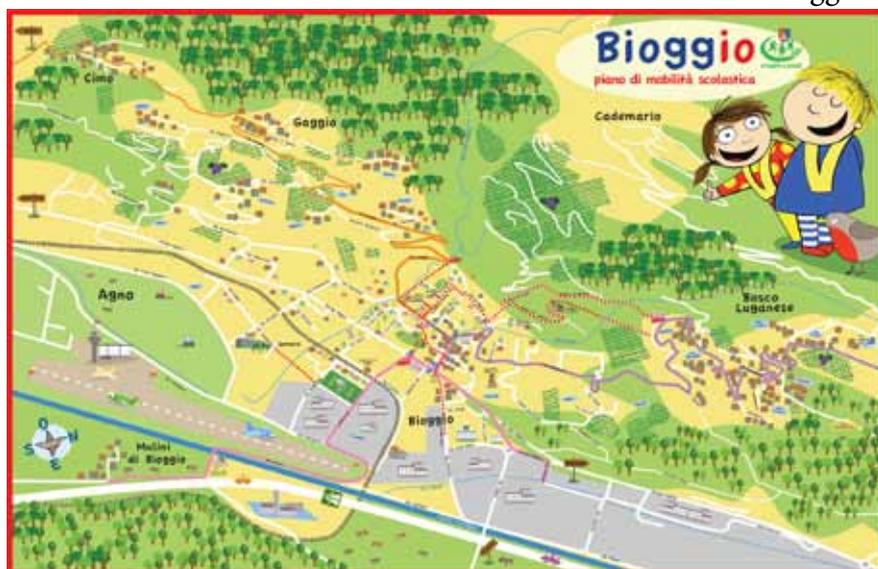
di educazione stradale, impartite annualmente dagli agenti della polizia intercomunale Agno-Bioggio-Manno, abbiamo avuto la possibilità di ampliare il discorso integrando anche il progetto di cui sopra.

Ogni bambino ha ricevuto una nuova pettorina catarifrangente: i bambini sono stati maggior-



mente coinvolti e hanno personalizzato la pettorina disegnando il proprio viso in modo da renderla esclusiva. Insieme si è poi discusso facendo capire ai bambini l'importanza di indossarla: naturalmente il tutto senza alcun obbligo, ma sensibilizzandoli al progetto.

Per rendere ancora più attrattiva questa iniziativa, il gruppo ha messo a nostra disposizione anche una cartina che mostrava in maniera molto semplice i vari percorsi e la loro distribuzione sul territorio. Questa cartina è pure stata distribuita ai bambini affinché la potessero utilizzare assieme ai propri genitori.



In un secondo tempo abbiamo organizzato un'uscita con gli agenti di polizia compiendo uno dei tanti percorsi casa-scuola riportati sulla cartina. I bambini sono così passati dalla teoria alla pratica.

Il nostro obiettivo era di far diventare la pettorina parte integrante dell'abbigliamento quotidiano del bambino e per raggiungere questo scopo è stato indetto un concorso.

Da settembre a dicembre ogni docente ha monitorato l'utilizzo della pettorina, allestendo una tabella che giornalmente veniva completata. Al raggiungimento di un determinato traguardo ogni bambino è stato ricompensato: la prima volta ha ricevuto la patente del buon pedone, poi l'adesivo colorato, in seguito una stellina luccicante sulla pettorina e così via.

Possiamo ritenerci soddisfatte di come genitori e bambini abbiano aderito a questo progetto. Molti allievi portano la pettorina con orgoglio e la stessa, grazie alla collaborazione con i genitori, è diventata una buona abitudine.



Il progetto non terminerà con la fine dell'anno scolastico in corso, ma desideriamo proporlo anche in futuro, magari adottando modalità differenti.

Un grande grazie a tutte le famiglie che hanno collaborato con noi.

Sezioni 1 e 3
M.e Elena Bassi
e Francine Torta



I bambini educati ad un corretto "utilizzo della strada" saranno anche dei futuri conducenti più attenti, sensibili e rispettosi.



Dove arriveranno i bambini della SE alla fine dell'anno scolastico?

Correre... correre... correre...

Ad inizio anno scolastico è stato presentato alla popolazione di Bioggio il progetto "Meglio a piedi" con lo scopo di incentivare i bambini a percorrere il tragitto casa-scuola a piedi. Indirettamente gli obiettivi sono molteplici: promuovere il movimento, ridurre il traffico e l'inquinamento, responsabilizzare i bambini e le famiglie ed altro ancora.

Il progetto annuale dell'Istituto scolastico di Bioggio si ricollega quindi a quanto promosso dalle autorità comunali e ci permette di sfruttare il materiale messo a disposizione della popolazione.

Durante le ore di educazione fisica ho pensato di introdurre con tutte le classi, una volta alla settimana, un momento di corsa.

Ma quali sono i benefici della corsa? Ecco alcune citazioni da internet.

Siamo tutti d'accordo che correre fa bene. Ma questo non spiega nulla. Correre non fa solo bene, ma ci fa sentire bene... e c'è una bella differenza. Questa sensazione di benessere trova la sua spiegazione in svariati ed interessanti effetti che una pratica della corsa regolare induce sul nostro corpo e sulla nostra mente." <http://www.dicorsa.com/proprietat.htm>



"Correre fa bene: aiuta a tenere sotto controllo il peso e gli zuccheri nel sangue, migliora lo stato della circolazione sanguigna, dà una mano anche all'umore." " Fa bene al cuore.. fa bene al peso... fa bene alla mente" <http://www.benessere.com/>

fitness_e_sport/corsa/corsa.htm

"La corsa è un'attività sportiva ideale per tonificare il corpo e perdere peso, per migliorare lo stato cardiovascolare e l'umore, e aumentare i meccanismi di difesa dell'organismo." <http://salute.leonardo.it/attivita-fisica-allaria-aperta-tutti-i-benefici-della-corsa-per-la-linea-lumore-e-la-bellezza/>



I bambini correndo con un sottofondo musicale dovranno contare i propri giri fatti di corsa o camminando. I risultati di tutti i compagni di classe verranno poi sommati per ottenere la percorrenza totale della classe. Sapendo che un giro della palestra, attorno al campo di pallavolo, misura esattamente 54 metri, il calcolo della distanza percorsa è presto fatto.



Al termine della corsa gli allievi comunicano al docente i giri effettuati

Ecco quanto hanno percorso dopo 5 mesi, quindi alla fine del mese di gennaio, le diverse classi:

classe I	: 97 Km
classe IIA	: 187 Km
classe IIB	: 131 Km
classe III	: 155 Km
classe IV	: 169 Km
classe V	: 210 Km

Classe IIB

“Corriamo per divertirci, per stancarci e per diventare veloci. Fa bene alla nostra salute!”

Classe III

“Ci divertiamo a fare la corsa. Correndo ci alleniamo e così siamo più in forma”



“Ecco le località che le diverse classi hanno ipoteticamente raggiunto”

Alla fine dell'anno scolastico sommeremo le percorrenze delle diverse classi per scoprire quale località avremmo potuto visitare spostandoci a piedi.

Per terminare ho chiesto alle diverse classi la loro opinione:

Classe I

“Ci divertiamo a correre e a contare i giri. Correre fa bene alla salute e ci tiene in allenamento.”

Classe IIA

“Ci piace correre e fa bene la corpo. Alla fine dell'anno metteremo assieme i giri di tutte le classi e vedremo dove saremmo potuti arrivare correndo.”

Classe IV

“Facciamo la corsa per tenerci in forma. Abbiamo cominciato all'inizio dell'anno per sostenere il progetto “Meglio a piedi”. Alla fine dell'anno vogliamo vedere quanti chilometri percorre la nostra classe”

Classe V

“Corriamo una volta alla settimana. Correre ci fa bene anche se si fa un po' fatica. Vogliamo arrivare il più lontano possibile”

E allora... forza ragazzi!

Educazione fisica
M.o Mauro Albisetti

Attività creativa sui mezzi di trasporto

Le mongolfiere

Nelle due classi di seconda nell'ambito del progetto di mobilità scolastica "Meglio a piedi..." quest'anno abbiamo trattato i mezzi di trasporto.

Fra le varie attività proposte abbiamo realizzato anche una mongolfiera durante le ore di attività creative.

Il lavoro è stato svolto in varie tappe:

1. per il cestino i bambini hanno intrecciato dei fili di rafia di diversi colori;



2. la costruzione del pallone consisteva nel ricoprire con tre strati di carta di giornale un palloncino gonfiato;

3. sul pallone ottenuto tutti hanno steso una mano di dispersione bianca;

4. seguendo il progetto disegnato da ognuno, i bambini hanno poi dipinto tutta la superficie con i colori acrilici;

5. sono infine stati praticati dei fori nei quali infilare dei cordoncini per collegare il pallone al cestino.



Questa attività ci ha impegnati per alcuni mesi e i risultati ottenuti sono stati molto soddisfacenti: delle belle e variopinte mongolfiere rallegrano gli ambienti dove sono state appese.

Classi II A e II B
M.e Silvana Richetti
e Renata Wieland



NOTIZIE FLASH DALL'ISTITUTO SCOLASTICO

Gioco del tesoro alla SI

A partire da gennaio 2014, alla scuola dell'infanzia, stiamo mettendo in pratica un gioco chiamato "gioco del tesoro", volto a portare il bambino (dell'ultimo anno) alla comprensione che si può comunicare con un codice comune scritto. Uno degli obiettivi, il principale, è quello di portare il bambino a capire l'importanza e la necessità di avere un sistema condiviso per trasmettere informazioni.



Il gioco è strutturato in diverse fasi: si parte con la creazione di un tesoro (raccolta di oggetti), che tutto il gruppo classe deve denominare ed in seguito ripetere a memoria alla docente al fine di vincere il gioco.

In un secondo tempo il singolo bambino deve ricordare solo due oggetti. Il gioco si fa più difficile in quanto il bambino gioca da solo. Vince se riesce a ricordarli entrambi.

In seguito il numero di oggetti da ricordare passa a dieci ed infine si passa ad un gioco di comunicazione.

Durante tutti questi momenti sono previste delle tavole ro-

tonde, nelle quali si discutono i problemi che emergono e che determinano la vittoria o la sconfitta. Queste discussioni portano



il bambino a riflettere sul proprio operato e a porsi domande sull'efficacia o meno dei suoi comportamenti, ragionamenti e tecniche messe in atto per la riuscita del gioco.

Il gioco è stato accolto con entusiasmo e tanta voglia di giocare!

M.e Elena Bassi
e Laura Bellotti

te offerto dal gruppo "Carnevaa di Sciuri".

La scuola dell'infanzia si è recata al capannone a metà mattinata dove docenti e allievi hanno coinvolto i genitori in danze, balli e giochi. I presenti sono poi stati raggiunti dai bambini della scuola elementare per il pranzo in maschera a base di gnocchi.

Al venerdì pomeriggio per gli allievi della scuola elementare l'appuntamento era in palestra per la grande tombola.



Tra maschere e coriandoli

Anche quest'anno l'Istituto Scolastico ha partecipato al pranzo al capannone gentilmen-

Ringraziamo il gruppo "Carnevaa di Sciuri", l'Assemblea dei Genitori e tutti coloro che hanno collaborato durante manifestazione.



A volte osservare l'esperienza di altri ci fa capire quanto siamo fortunati

Una realtà diversa

In ottobre, nell'ambito del discorso affrontato dalla scuola all'inizio dell'anno sulla mobilità scolastica, la nostra classe ha avuto l'opportunità di andare a vedere il film documentario "Vado a scuola" di Pascal Plisson che raccontava la dura realtà di quattro bambini che hanno il desiderio di imparare.

Tutti gli allievi del secondo ciclo hanno potuto così vedere come avviene il percorso casa-scuola di questi ragazzi provenienti da altrettante regioni diverse del mondo.

Una discussione interessante è seguita in classe e una riflessione scritta è stata chiesta loro. Potevano scegliere fra tre differenti titoli.

Sono fiera di quanto sia emerso: gli allievi sono riusciti a dedurre da un film, con paesaggi magnifici, le situazioni famigliari diverse, la preparazione del viaggio verso la scuola con l'appoggio dei genitori, il percorso talvolta ricco di insidie e il rapporto speciale tra fratelli.

Qui di seguito si possono leggere alcuni estratti scritti dagli allievi.

Classe V
M.a Malika Khali

Quasi tutti erano poveri: il più povero era Samuel e il più ricco era Carlito perché andava a scuola a cavallo. (Giovanni)

Quando arrivavano a scuola dovevano cantare l'inno nazionale prima di cominciare le lezioni. (Denise)

I genitori di Zahira la spingono ad andare a scuola per il suo futuro, perché ci tengono che impari per andare a lavorare. (Matteo)

La mamma di Samuel gli faceva i massaggi così stava meglio. Spero tanto che i genitori continuino ad aiutare i loro figli. (Aleksander)



Il papà di Carlito raccomanda loro di arrivare in tempo a scuola. (Simone)

...era impressionante di quanta strada doveva fare per andare a scuola. (Nicole)



I genitori di Jackson gli hanno detto che è molto fortunato ad andare a scuola con sua sorella Salomé, anche se dovevano percorrere più di due ore a piedi nella savana. (Sara)

I bambini ricevevano sostegno con le raccomandazioni ... (Alessio D. C.)

Questi legami esprimono gentilezza, fiducia e amore tra fratelli. (Alessio C.)

Questo film mi è piaciuto perché anche dei bambini poveri possono essere speciali. (Letizia)

Samuel è un bambino in sedia a rotelle e ogni giorno va a scuola con i suoi due fratelli minori. (Michelle)

Tutti loro hanno dei sogni, è per quello che vogliono andare a scuola. (Alex)

Anche i fratelli Samuel, Emanuel e Gabriel si comportavano bene; si raccontavano storie mentre andavano a scuola. (Ruben)

Carlito aiuta sua sorella Michela a salire sul cavallo e la tiene ben stretta. (Nayely)

Questo film è servito molto perché mi sono accorto che noi facciamo il viaggio di due minuti con l'auto e loro percorrono un'ora e 30 minuti a piedi. (Ryan)

Questo film è stato molto istruttivo perché ti fa riconoscere che siamo bambini fortunati e possiamo andare ogni giorno a scuola senza tanti sforzi. (Saskia)

Secondo me questi ragazzi sono degli eroi perché fanno chilometri e chilometri per andare a scuola e si sostengono in ogni momento. (Daniele)

Il povero Samuel era sulla sedia a rotelle ed aveva ben due fratelli più giovani molto gentili, perché durante il tragitto lo spingevano anche se facevano fatica... (Sofia)

Zahira, marocchina, ogni lunedì percorre 26 km per imparare. (Giorgia)

Jackson fa vedere alla sorellina la strada da fare per andare a scuola. E non la lascia da sola. (Luca)

Dopo due ore e mezza sono arrivati a una landa dove hanno incontrato i loro amici e così hanno continuato insieme, chiacchierando. (Cindy)

Il rapporto tra fratelli di questo film è molto significativo; vorrei che anch'io e mio fratello fossimo così uniti. (Lia)

...pur essendo poveri, questi bambini sono comunque felici, e questo mi ha fatto emozionare tanto. (Irene)

In Marocco, un'amica si è fatta male alla caviglia e Zahira l'aiuta a continuare il cammino verso la scuola. (Nicolò)

Alla fine del film hanno chiesto loro che cosa volevano fare da grandi e tutti hanno espresso il desiderio di poter andare a scuola per realizzare i loro sogni. (Veronica)



La classe I suggerisce dei semplicissimi esercizi d'allungamento da svolgere tra un'attività scolastica e l'altra

MATE... STRETCHING... ITA

Da un lato il progetto per una migliore mobilità scolastica che vuole incoraggiare i bambini al movimento, dall'altro lo studio del corpo umano (in particolare dell'apparato locomotorio: scheletro, articolazioni, muscoli), ci hanno fatto riflettere più volte sul fatto che una lezione trascorsa a lavorare al proprio banco per periodi prolungati può risultare faticosa, soprattutto per un bambino di prima. Intercalare alla normale programmazione didattica dei momenti di transizione in cui gli allievi si possano alzare dalla sedia e sgranchirsi, costituisce un piacevole diversivo per i bambini e, soprattutto, li rende più elastici, sciolti e resistenti nel mantenere posture adeguate su tempi relativamente lunghi.

Noi abbiamo scelto l'attività dello stretching (allungamento muscolare), attraverso cinque semplici esercizi, ognuno dei quali si basa su semplici situazioni metaforiche che aiutano il bambino a ricordare i corretti movimenti e a svolgerli con il giusto coinvolgimento e l'adeguata intensità.

A gruppetti, i bambini di prima hanno ideato e scritto a computer dei brevi testi che descrivono le modalità per svolgere i cinque esercizi.

Classe I
M.o Pietro Brughelli

FACCIACCE

QUESTO ESERCIZIO SERVE PER ALLENARE I MUSCOLI DELLA FACCIA. BISOGNA FARE DELLE FACCIACCE, DELLE SMORFIE, CHIUDERE FORTE GLI OCCHI E SPALANCARLI, MUOVERE LA MANDIBOLA.

(CARLOTTA, TIMOTHY, CAROLINA, SABRI-NA)

COGLI LE MELE

IN QUESTO ESERCIZIO BISOGNA ALLUNGARE LE BRACCIA VERSO L'ALTO, RIMANENDO IN PUNTA DI PIEDI, COME PER RACCOGLIERE DELLE MELE DA UN RAMO CHE SI TROVA MOLTO IN ALTO.

L'ESERCIZIO DEVE DURARE 20 SECONDI.

(ENEA, EMANUELE, ALESSANDRO, LEONARDO)



IL FENICOTTERO

DOVETE PIEGARE UNA GAMBA TENENDO UN PIEDE CON LA MANO, RIMANENDO IN EQUILIBRIO.

BISOGNA IMITARE UN FENICOTTERO CHE STA IN PIEDI SU UNA ZAMPA.

L'ESERCIZIO DURA CIRCA 20 SECONDI POI SI CAMBIA GAMBA.

(VITTORIA, GLORIA, LIAM, MATTEO)



PULCE SULLA SCHIENA

È UN ESERCIZIO IN CUI SI FA FINTA DI AVERE UNA PULCE SULLA SCHIENA E CI SI GRATTA. SI METTE UN BRACCIO DIETRO LA SCHIENA E CON L'ALTRA MANO SI SPINGE IL GOMITO VERSO IL BASSO.

POI SI CAMBIA BRACCIO.

L'ESERCIZIO DURA CIRCA 20 SECONDI PER OGNI BRACCIO.

(DELIO, NICHOLAS, FILIPPO, PIETRO)



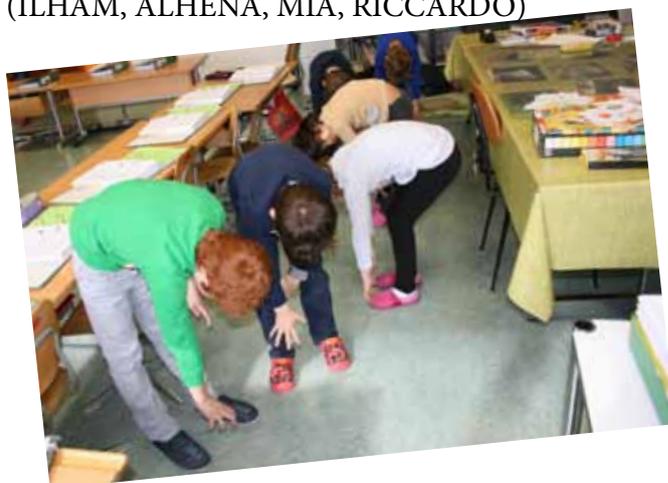
RACCOLTA NEI CAMPI

BISOGNA PIEGARSI IN AVANTI, TENENDO LE GAMBE DIRITTE E BEN TESE.

POI SI DEVE ALLUNGARE LE BRACCIA VERSO IL BASSO, COME PER RACCOGLIERE LE PATATE DAL CAMPO.

L'ESERCIZIO DURA CIRCA 20 SECONDI.

(ILHAM, ALHENA, MIA, RICCARDO)



Impariamo il tragitto casa-scuola

Occhio alla strada!

Fra le diverse attività proposte agli allievi del nostro Istituto riguardanti il Progetto di Mobilità Scolastica, durante le prime settimane di scuola gli agenti della polizia intercomunale si sono messi a disposizione delle classi. I signori Fabio Gianoli e Marcelo Nunes Da Costa ci hanno accompagnati lungo un tragitto a piedi seguendo gli itinerari proposti dalla cartina del Piano di Mobilità. Gli allievi delle due seconde elementari, indossando la vistosissima pettorina catarinfrangente, hanno percorso alcune vie di Bioggio. Questa “prova su strada” è stata l'occasione per ripassare alcune regole di comportamento lungo i percorsi pedonali casa-scuola. Gli agenti hanno fatto notare ai bambini i luoghi più sensibili e potenzialmente pericolosi della strada.

Al rientro in classe sono stati disegnati gli itinerari percorsi e



in seguito ricercati sulla mappa messa a disposizione dal comune.

L'obiettivo dell'uscita è stato quello di insegnare ai bambini a comportarsi correttamente sulla strada e in particolare mostrare loro i tragitti più sicuri da percorrere a piedi per andare a scuola. Questa uscita è stata apprezzata dai bambini che hanno redatto dei testi per ringraziare gli agenti.

I bambini hanno ricevuto anche una speciale patente del buon pedone per stimolarli a mantenere un buon comportamento sulla strada e a indossare sempre la pettorina.

IIA e IIB

M.i Silvana Richetti e
Rosario Mistretta

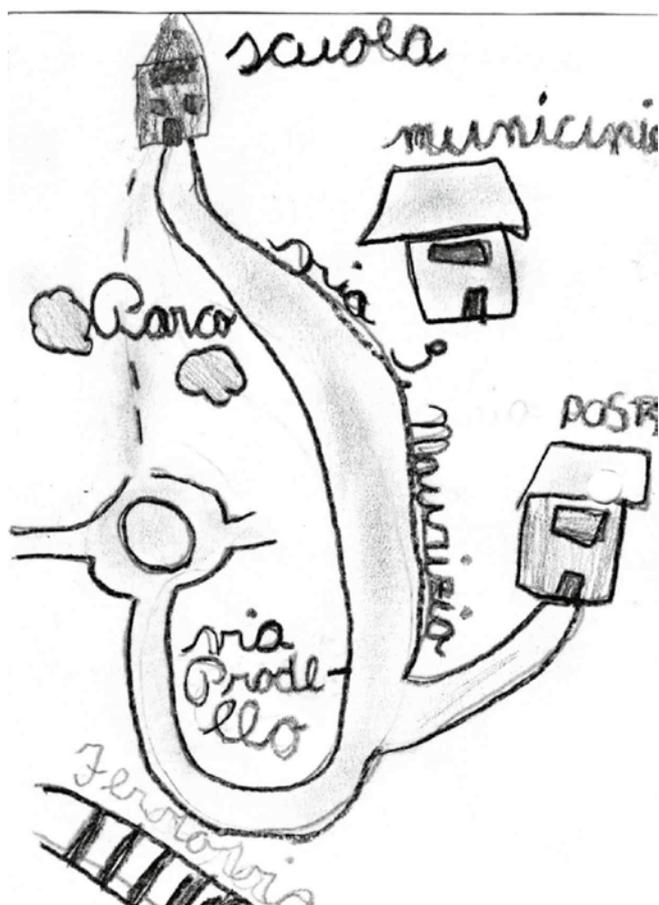


1 ott.

QUESTA MATTINA GLI AGENTI DELLA POLIZIA COMUNALE CI HANNO INSEGNATO COME SI ATTRAVERSA LA STRADA. MI È PIACIUTO TANTO PERCHÉ ADESSO SOVREGOLE DI COME SI CAMMINA SULLA STRADA. LE REGOLE PER ATTRAVERSARE SONO:



Un ringraziamento particolare agli agenti della nostra polizia intercomunale che attraverso le lezioni di educazione stradale svolgono un importante lavoro di prevenzione.



Un itinerario per scoprire lo spazio attorno a noi

Percorsi, mappe e cartine: esploriamo lo spazio

Prendendo spunto dal progetto di Istituto, incentrato sulla promozione del movimento e degli spostamenti casa-scuola a piedi, abbiamo proposto ai bambini un lavoro sullo spazio bi- e tridimensionale e sui meccanismi che intervengono nel passaggio dall'uno all'altro.

Essere in grado di interpretare la piantina schematizzata e semplificata di un luogo ben definito e muoversi nello spazio sapendosi orientare, sono alcuni tra gli obiettivi che stanno alla base del nostro itinerario. Sapendo che le acquisizioni spaziali avvengono in modo graduale e prendono avvio dall'interazione diretta con l'ambiente circostante, abbiamo ritenuto importante partire dall'azione, ovvero dallo spazio vissuto e sperimentato. Solo in seguito siamo passati alla rappresentazione grafica e alla riproduzione su piccola scala tramite un plastico.



Dare una definizione univoca di "spazio" non è possibile e descriverlo come "porzione definita di materia" appare alquanto riduttivo.

Il concetto di spazio è complesso e si struttura in diverse componenti: lo spazio psicologico, fisico, sociologico, biologico e fisiologico.¹ Per ciascuno di noi lo spazio ha una valenza diversa: lo spazio può essere un luogo, un ambiente o una parte più o meno definita di ciò che ci circonda. Inoltre questi ultimi possono apparirci familiari o sconosciuti, rassicuranti o inquietanti e trasmetterci emozioni legate ai ricordi.

¹Educare alla spazialità, E. Falchi, Edizioni Erickson, Trento, 2010.

Il lavoro svolto verte sul passaggio nei due sensi da spazio vissuto e sperimentato a spazio letto o scritto, la gestione cioè dello spazio bidimensionale e di quello tridimensionale. Tale lavoro non può prescindere dalla presa in considerazione dei punti di riferimento (vicino alla finestra, accanto alla scala,...) e dei rapporti topologici (sotto, davanti, dietro,...), che hanno avuto un ruolo considerevole all'interno dell'itinerario.



In concreto abbiamo proposto, in sequenza logica e in crescendo di complessità, attività mirate alla "conquista" della spazialità.

In un primo momento i bambini sono stati invitati a creare un percorso nel salone della scuola dell'infanzia disponendo nello spazio dei materiali come cerchi, panchine, coni,... e spostarsi all'interno dello stesso.

In un secondo momento sono poi stati esortati, richiamando tale percorso alla memoria, a disegnarlo dapprima in modo spontaneo e successivamente in modo più strutturato.

Dalla rappresentazione grafica si è poi passati alla costruzione collettiva di una sorta di plastico composto di mattoncini LEGO e altri oggetti. In seguito, leggendo una semplice piantina, i bambini hanno dovuto collocare i materiali presenti nel salone formando un nuovo percorso. All'interno di questo hanno dovuto cercare degli oggetti nascosti, sempre basandosi sulle indicazioni della piantina.

Il passo successivo è stato poi quello di riuscire, individualmente e in piccolo gruppo, a marcare su una cartina gli oggetti nascosti all'interno di un percorso dato, ricordando dove erano stati trovati, la loro forma e il loro colore.

Naturalmente gli obiettivi e i contenuti del lavoro sono stati differenziati e adattati alle diverse età dei bambini. Parallelamente è stato introdotto un gioco con i mattoncini LEGO in cui i bambini erano stimolati ad osservare delle immagini bidimensionali e a riprodurle nella corretta sequenza con i mattoncini. Entrambe le proposte sono state accolte dai bambini con molto entusiasmo, dando a noi docenti grande soddisfazione in risposta.

L'itinerario sullo spazio si inserisce perfettamente e ha preso avvio dalla lettura del libro "Il Mago di Oz", volume che ci accompagna come filo conduttore lungo tutto l'anno scolastico. Nel racconto Dorothy compie un viaggio lungo e pieno di peripezie in un luogo incantato a lei sconosciuto. In questo paese, grazie al provvidenziale intervento di diversi amici incontrati lungo la "strada di mattoni gialli", la ragazzina supera vari ostacoli e riesce a realizzare il suo grande sogno di tornare a casa nel Kansas.

Allo stesso modo i suoi curiosi compagni di viaggio riescono a raggiungere i propri obiettivi, scoprendo che ciò che più desiderano è già dentro di loro.

Il percorso è semplicemente il mezzo attraverso il quale i protagonisti acquistano maggiore coscienza di sé e del proprio valore.



Come Dorothy e i suoi amici anche noi stiamo compiendo una sorta di percorso di conoscenza di noi stessi, degli altri e di ciò che ci circonda. La speranza e l'augurio è quello che alla fine di quest'anno scolastico (e di quelli futuri) anche noi potremo dire di aver conquistato maggiore consapevolezza delle nostre capacità e dei nostri mezzi per poter crescere e progredire nel grande viaggio della vita.

Sezione 2
M.e Laura Bellotti
e Leyla Bernasconi



NOTIZIE FLASH DALL'ISTITUTO SCOLASTICO

Ri come...

Durante il mese di marzo tre delle nostre classi di scuola elementare, le due seconde e la quinta, hanno visitato la mostra "Ri come..." a Manno.

Il percorso sul riciclaggio ha permesso agli allievi di scoprire le azioni da compiere per ridurre i nostri rifiuti proteggendo così il territorio e diminuendo il nostro impatto sul pianeta.



Attraverso l'approfondimento sui vantaggi di una corretta raccolta differenziata e sull'opportunità di trasformare il rifiuto in una nuova risorsa si intende far intraprendere agli alunni un percorso che dalla conoscenza li indirizzi a comportamenti virtuosi, alla promozione di azioni responsabili che contribuiscano in modo positivo ad un cambiamento del proprio stile di vita.



Genitori al lavoro

Nel corso del mese di dicembre i genitori dei bambini della sezione 2 della scuola dell'infanzia sono stati coinvolti per un atelier creativo. Durante quattro mattinate hanno collaborato con le maestre e i bambini per la realizzazione di un lavoro in tema natalizio.



Giocatori di hockey fra noi

Martedì 14 gennaio noi di quinta abbiamo avuto la fortuna di incontrare tre giocatori dell'Hockey Club Lugano. Flavien Conne avrebbe dovuto essere con loro ma si è ammalato. Ha così mandato tre fantastici sostituti: Sebastien Reuille, Stefan Ulmer e il giovane Luca Fazzini.

Si sono messi a nostra disposizione rispondendo alle domande e hanno organizzato un allenamento divertente per tutti. Per finire abbiamo anche disputato un veloce torneo. E' stato entusiasmante ed emozionante giocare a unihockey con uno di loro in squadra!



Un giorno negli studi della RSI

Martedì 11 marzo siamo andati agli studi della nostra radio televisione svizzera a Comano.

La mattina l'abbiamo trascorsa cercando di capire come si devono preparare le persone che vi lavorano.

Abbiamo visto come e perché si truccano e come si devono vestire. Quante regole da rispettare!

Abbiamo anche visitato alcuni studi dove si svolgono talune trasmissioni. Lo studio più piccolo era quello del telegiornale,

anche se da casa nostra, alla televisione, sembra più grande!



Abbiamo pranzato in una piccola e soleggiata stanza.

Poi, finalmente, ci siamo preparati per la trasmissione "Piattoforte" dove eravamo ospiti.

Ci siamo divisi in quattro gruppi che hanno preparato diversi cibi.

Alla fine abbiamo potuto assaggiare tutto!

Classe V

Le seconde al Museo di storia naturale

Nell'ambito del programma di scienze le seconde hanno visitato il museo di storia naturale a Lugano.



NOTIZIE FLASH...



...“il giorno del suo compleanno è il 6 dicembre tutti sanno”...



a ogni bimbo buono
ha portato un piccolo dono
e visto che è di buon cuore
ha pensato anche al Direttore.
Grazie Nicolao



Le maestre di scuola dell'infanzia



Mostra di draghi

In un'atmosfera magica, che solo il Natale può offrire, si è inaugurata giovedì 12 dicembre 2013 la prima mostra di draghi interamente realizzati dai bambini.

I piccoli artisti in erba della sezione 3 si sono proiettati in una realtà tutta “draghesca”. Con tanta fantasia e molto lavoro hanno realizzato ognuno il proprio piccolo drago in cartapesta colorata. Il tutto è stato poi esposto al pubblico nel corridoio della scuola dell'infanzia.



M.a Francine Torta

Piatti sani ed equilibrati

In questa edizione ci siamo soffermati sull'importanza del movimento per la salute e la crescita dei nostri allievi.

Altrettanto rilevante è una sana ed equilibrata alimentazione; è proprio quello che quotidianamente viene offerto ai bambini della scuola dell'infanzia dal nostro personale di refezione, sempre attento e premuroso. A loro e alle maestre, che con pazienza e dedizione insegnano ai bambini a mangiare correttamente e ad assaggiare ogni pietanza, vanno i ringraziamenti.



Dalla marionetta alla rappresentazione teatrale

Nell'ambito della programmazione annuale incentrata sulla fiaba di Pinocchio, i genitori dei bambini della sezione 1 sono stati coinvolti nella realizzazione del vestito del burattino che i bambini hanno utilizzato per mettere in scena i dialoghi della fiaba.

Fin dai primi anni di età per i bambini è più facile comunicare ed esprimere le proprie emozioni con l'interpretazione e la drammatizzazione di personaggi teatrali.

L'esperienza teatrale è uno strumento comunicativo di grande efficacia, inoltre stimola le diverse forme di apprendimento alimentando al contempo il gusto estetico e artistico.



Ritorno al passato

Durante il mese di marzo la III elementare ha visitato il sito archeologico di Bioggio che si trova sotto la piazza principale del paese.

A far da guida è stato l'architetto Piero Conconi, che ha opportunamente progettato la sistemazione della piazza avvenuta nel 1998-99.

I ragazzi hanno potuto scoprire il mistero del campanile così distante dalla chiesa. Hanno osservato con particolare interesse cinte murarie, tombe e oggetti risalenti a molti anni fa, prendendo coscienza della loro importanza per il nostro Comune.



I docenti sui banchi di scuola

Nell'ambito della formazione continua i docenti del nostro Istituto scolastico, assieme ad alcuni altri insegnanti della scuola di Manno, hanno intrapreso un percorso di formazione sulla gestione delle situazioni difficili in classe. Per approfondire il tema il Collegio dei docenti si è avvalso della collaborazione della professoressa Piera Malagola, psicologa e psicoterapeuta specializzata in psicoterapia breve strategica.

Durante il corso la parte teorica ha fatto continuo riferimento a quella pratica, discutendo di situazioni reali e quotidiane, con soluzioni apparentemente semplici, capaci di innescare processi di cambiamento efficaci.

La professoressa Malagola è stata anche coinvolta dall'Assemblea dei Genitori per un'interessante serata per i genitori che si è tenuta al Centro diurno per la terza età lo scorso 14 aprile.



TROVA LE DIFFERENZE

Un piccolo gioco per conoscere meglio il nostro Comune

Cari abitanti di Bioggio e delle frazioni,

quanti cambiamenti sono avvenuti sul nostro territorio in pochi anni! Spuntano enormi palazzi, i prati scompaiono cedendo il posto a nuove costruzioni, si modificano le strade e le piazze,... e il paese cambia volto.

Forse non tutti sanno che fino a poco più di trent'anni fa in via Cademario era ben visibile il ruscello e che c'erano diversi ponticelli che lo scalcavano. E probabilmente pochi ricordano la vecchia scuola situata, diversamente da quella attuale, proprio accanto al campanile.

Vi proponiamo di osservare le seguenti fotografie e sorprendervi delle differenze. Sapete trovarle tutte? Aguzzate dunque la vista e giocate con noi!

Sezione 2

M.e Leyla Bernasconi
e Laura Bellotti



Via San Maurizio (in passato via alla Chiesa) con la vecchia scuola attorno al 1935 e... nel 2014



Via Cademario nel 1926 e... oggi



Italiano e matematica con un plastico

Attraverso un approccio interdisciplinare¹ i bambini di prima hanno realizzato un plastico che rappresenta il più classico dei giochi di società: il gioco dell'oca.

Creato durante le ore di attività creative, gli allievi hanno dovuto innanzitutto trovare delle strategie di collaborazione per lavorare fianco a fianco attorno ad un unico oggetto. Tutte le idee hanno trovato spazio nella discussione, ma solo le migliori e quelle condivise sono state prese in considerazione per la costruzione.

I bambini hanno pure messo in gioco le loro abilità manuali per modellare la sagoma del vulcano (tecnica della cartapesta) e per lisciare le tessere di legno.

Altrettanto importante è stata la colorazione del paesaggio con i colori a tempera e la numerazione delle tessere.

Per le carte da gioco si è fatto capo alle competenze acquisite nell'ambito dell'apprendimento della lettura e della scrittura.

Infine, non meno rilevante, è il tempo dedicato al gioco che permette ai bambini di imparare a muoversi sulla retta dei numeri e apprendere i calcoli entro il 20, come da programma della classe prima.

¹Interdisciplinare: che riguarda o stabilisce un rapporto tra due o più discipline diverse.



Esprimersi con la lingua dei segni

Nelle proposte di doposcuola della scorsa primavera vi è stata una novità: la lingua dei segni.

Il corso di introduzione alla lingua dei segni era rivolto (ed anche questa di per sé è una prima) sia ai bambini che ai genitori o ai nonni.

L'associazione Uniwording intende favorire l'apprendimento della lingua dei segni internazionale, la cui metodologia è volta a dare una conoscenza accessibile a tutti, che permetta successivamente di comunicare in diversi ambiti quotidiani.

L'interesse è stato notevole e le iscrizioni ricevute hanno superato di gran lunga i posti disponibili, tanto da dover rifiutare, a malincuore, alcune richieste.

Le sei lezioni del corso, affrontate in modo ludico e piacevole, si sono svolte con 16 bambini iscritti e 8 genitori.

Un ringraziamento particolare va ai genitori che hanno partecipato al corso e alle signore Laura Sciuchetti e Mirella De Paris che hanno animato con competenza il doposcuola.



A conclusione dell'anno scolastico un ringraziamento particolare all'autorità politica comunale per l'interesse e la disponibilità nei confronti dell'Istituto scolastico, al personale docente e non e a quello ausiliario per la professionalità e la dedizione che ogni giorno mettono al servizio dell'Istituzione scolastica, a beneficio di allievi e famiglie.